

componenti del Consiglio di amministrazione alla nascita dell'Assemblea nazionale, il nuovo parlamentino dell'Enpam composto non solo dai presidenti degli Ordini provinciali ma anche da una rappresentanza della Commissione albo odontoiatri (Cao) pari al 10 per cento dei presidenti di Ordine, e da circa un terzo dei membri eletti direttamente dai contribuenti e scelti tra i contribuenti stessi. Partecipano alle riunioni dell'Assemblea, senza possibilità di voto, anche i componenti dell'Osservatorio dei pensionati e di quello dei giovani, nati per monitorare gli andamenti previdenziali e promuovere la cultura previdenziale tra gli iscritti. Introdotto anche l'obiettivo dichiarato dell'equilibrio di genere con un vincolo di riserva di almeno il 20 per

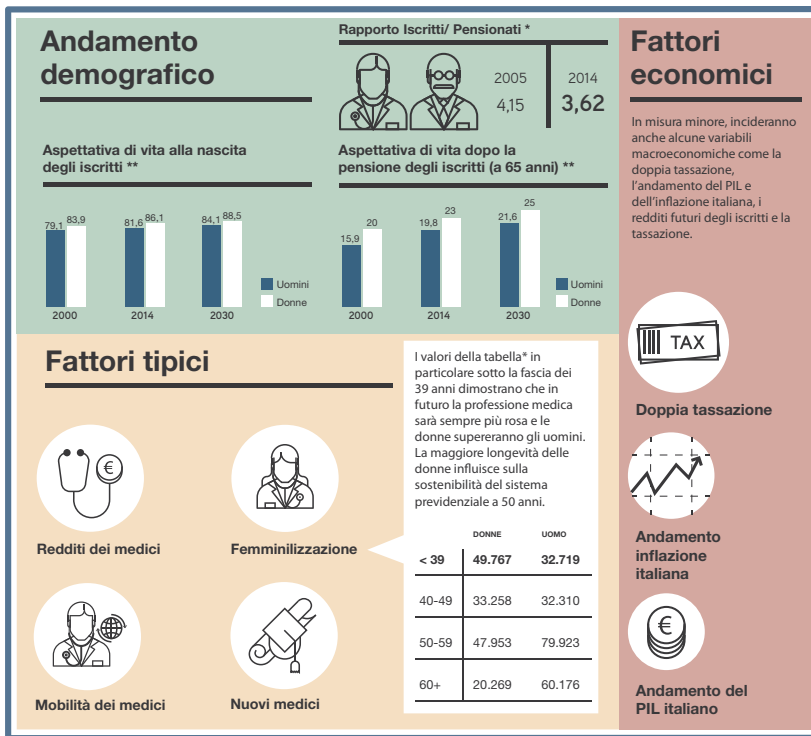
Il Bilancio sociale spiega gli scopi e le principali novità introdotte dalla nuova carta statutaria

cento delle candidature per persone del genere meno rappresentato. L'Assemblea ha un assetto variabile, la sua composizione cioè potrebbe cambiare nel caso ci fossero cambiamenti nel numero degli Ordini provinciali. Con il nuovo Statuto "l'Assemblea nazionale potenzia la sua capacità di veicolare nel dibattito interno le richieste che provengono sia dal territorio sia da tutte le categorie di iscritti alla Fondazione, le quali, essendo eterogenee, spesso hanno esigenze e aspettative diverse" spiega il Bilancio. L'aumento del numero dei componenti non si tradurrà in un aumento dei costi poiché il Consiglio nazionale ha espressamente stabilito che la spesa dovrà rimanere invariata. ■

Sostenibilità del sistema previdenziale

Alla base del sistema previdenziale c'è un patto inter-generazionale che ha l'obiettivo di definire un equilibrio nel confronto tra generazioni di contribuenti e garantire una prospettiva previdenziale ai giovani di oggi, che saranno i pensionati di domani.

Il sistema previdenziale dei medici e degli odontoiatri è influenzato dalle variabili demografiche degli iscritti che incidono sull'andamento della curva del saldo corrente a 50 anni e sul patrimonio di Enpam.



* Dati al 31 dicembre 2014 ** Dati del bilancio tecnico Enpam pubblicato il 23 Luglio 2012.

SISTEMA PREVIDENZIALE SOSTENIBILE E SICURO

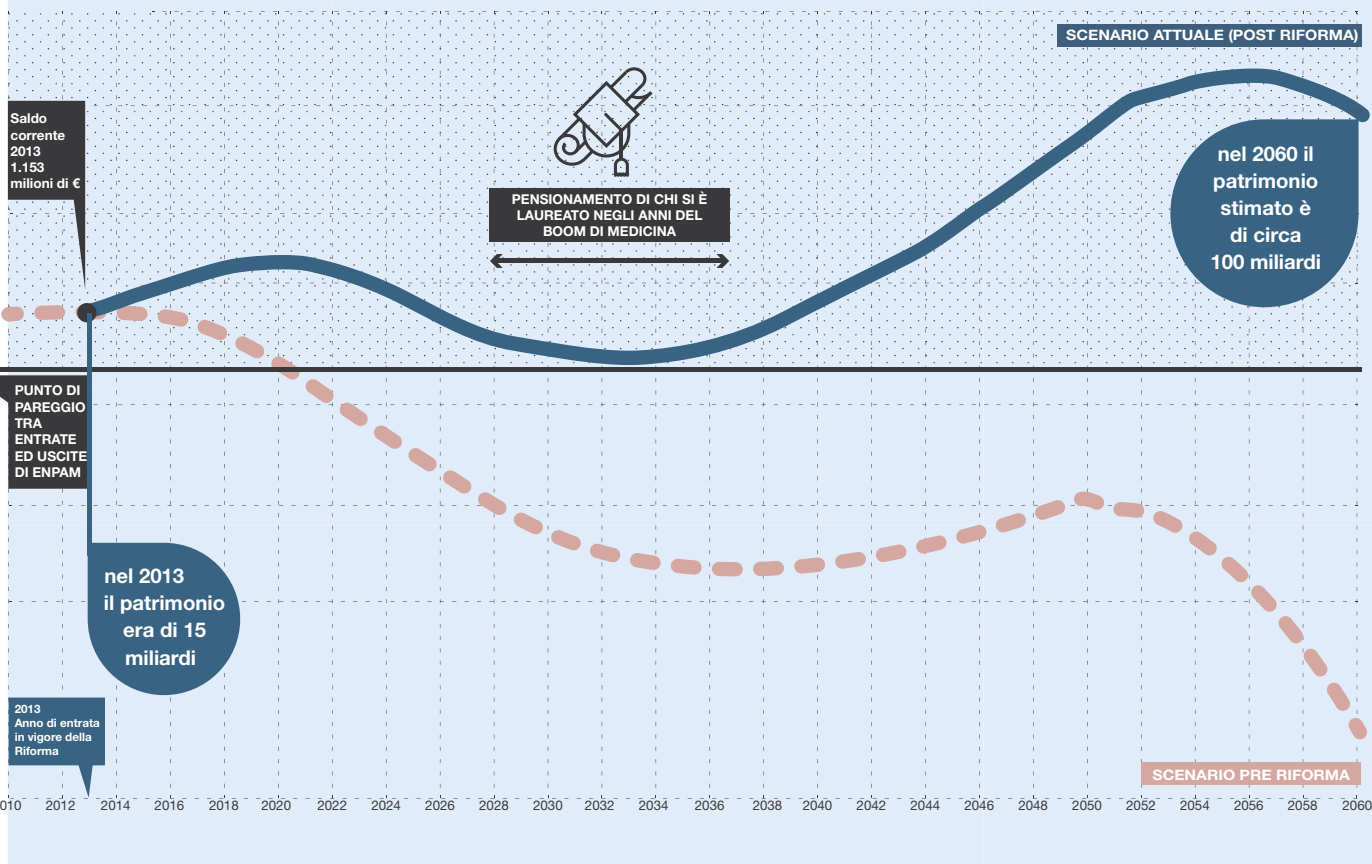
Longevità, incremento del numero dei pensionamenti, variazione nel livello dei redditi degli iscritti. Le sfide future e la risposta di Enpam

La sostenibilità del sistema pensionistico è la capacità di una cassa previdenziale di assicurare ai propri iscritti il pagamento delle pensioni e dei sussidi

assistenziali nel lungo periodo. Tutto deve svolgersi all'interno di un patto intergenerazionale che si basa su un principio di solidarietà: chi lavora oggi mantiene chi ha già lavorato ed è in pensione. Quali sono le sfide alla sostenibilità? Le dinamiche demografiche, come per esempio l'aumento dell'aspettativa di vita, l'incremento dei pensionamenti nei prossimi anni (si veda l'andamento del grafico in

CURVE DEL SALDO CORRENTE PRE E POST RIFORMA - PROIEZIONE A 50 ANNI

Le curve rappresentano il saldo tra entrate e uscite per ogni anno in un arco temporale di 50 anni. Il saldo corrente è la differenza tra i contributi previdenziali versati dagli iscritti attivi di Enpam (più il risultato della gestione del patrimonio) e i costi delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate ai pensionati anno per anno. Come è evidente la riforma Enpam ha determinato uno scenario in cui il saldo (curva blu) è sempre positivo, pertanto la gestione è in equilibrio.



particolare dagli anni 2028 a 2037), ma anche alcune variabili economiche come l'andamento del Pil italiano e dei redditi futuri degli iscritti. Come il Bilancio sociale illustra, Enpam ha risposto varando una riforma previdenziale che è in grado di garantire la certezza della pensione per i prossimi cinquant'anni e oltre, e questo nonostante la doppia tassazione a cui è sottoposta. Il sistema di Enpam, inoltre, prevede un metodo di calcolo della rendita futura che tiene conto della media dei redditi percepiti durante tutta la vita lavorativa, un criterio di

rivalutazione dei soldi versati dagli iscritti che si basa sull'inflazione, che è un parametro certo e costantemente in crescita e non sulle fluttuazioni del Pil come nel sistema pensionistico pubblico. Inoltre i contributi versati sono trasformati in rendita con un'aliquota di prestazione (aliquota di rendimento), che, sulla base di calcoli attuariali, viene determinata fin da subito e non al momento del pensionamento. Dalla lettura del Bilancio si evince inoltre che nel modello messo a punto da Enpam la certezza della pensione è il perno in-

torno al quale ruotano una serie di iniziative che sostengono gli iscritti durante la vita lavorativa, oltre che nel momento della pensione. Un sistema, dunque, che incorpora i concetti di: flessibilità, trasparenza e fiducia. Flessibilità nei versamenti contributivi, per venire incontro alle esigenze dei liberi professionisti; trasparenza sulle aspettative di entrata, con il servizio di Busta arancione. Fiducia nel futuro ma anche nel presente con una serie di agevolazioni e di aiuti economici a sostegno del percorso formativo e della carriera professionale attra-

verso le nuove iniziative di assistenza strategica.

LE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ

La questione della genitorialità è uno dei nodi principali della nuova vulnerabilità sociale a cui si deve fare fronte. Favorire il rientro al lavoro dopo la nascita di un figlio e sostenere il reddito della famiglia sono i punti salienti su cui Enpam si è concentrata per progettare le nuove misure di assistenza. Il primo obiettivo messo a segno da Enpam

è stato l'integrazione dell'indennità di maternità per le specializzande. Prima dell'intervento di Enpam, infatti, una specializzanda che rimaneva incinta durante la formazione, e aveva già avuto una malattia o un'altra maternità, si poteva trovare nella condizione di non vedersi tutelato per intero il periodo di astensione previsto dalla legge (cinque mesi). È ancora al vaglio dei ministeri invece il pacchetto di misure per ampliare le tutele per la genitorialità presentato dalla Fondazione. Tra le misure, oltre alla gravidanza a

rischio per le libere professioniste, sono previsti aiuti economici per le spese di babysitting e nidi.

LA TRASPARENZA SULLE ASPETTATIVE DI ENTRATA

La consapevolezza e la conoscenza della propria posizione previdenziale – si legge nel Bilancio – consente agli iscritti di poter pianificare in maniera più strategica i propri risparmi e di decidere, per chi desiderasse al momento del pensionamento un reddito più simile all'ultimo stipendio perce-

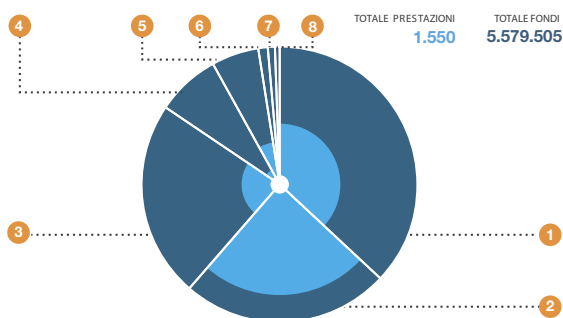
DALL'ASSISTENZA TRADIZIONALE

Assistenza strategica

Un nuovo sistema di welfare che possa far fronte alle difficoltà che ogni medico e odontoiatra può incontrare sia nel suo percorso formativo sia durante la propria carriera, che risponda ai nuovi bisogni di scenario e garantisca un riequilibrio tra generazioni

Assistenza tradizionale

	N. PRESTAZIONI	FONDI (in migliaia di €)
1 Sussidi assistenza domiciliare	282	2.067.408
2 Sussidi straordinari	935	1.364.950
3 Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali	111	1.293.857
4 Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo	21	419.924
5 Borse di studio orfani	138	308.695
6 Borse di studio orfani (Onaosi)	11	53.489
7 Sussidi integrativi a invalidi	18	50.178
8 Sussidi continuativi a vedove/vedovi e orfani di medici e dentisti deceduti prima del 1° gen. 1958	34	21.003
TOTALE PRESTAZIONI	1.550	5.579.505

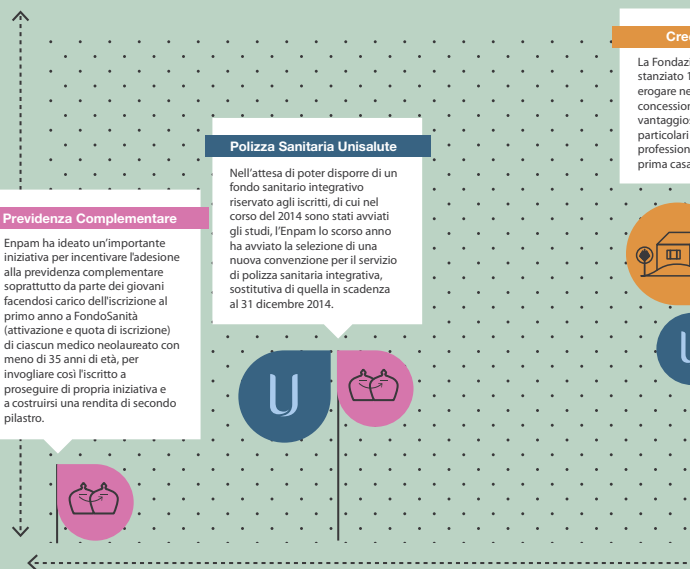


Bisogni

Gli obiettivi che Enpam vuole raggiungere mirano a un sistema assistenziale e di welfare che possa far fronte alle difficoltà che ogni medico e odontoiatra può incontrare sia nel suo percorso formativo sia durante la propria carriera, ciò anche per portare a un riequilibrio tra generazioni che subiscono fenomeni storici ed economici differenti. Questo perché lo scenario del sistema previdenziale e del welfare, dopo la riforma del sistema previdenziale attuata da Enpam nel 2012, risulta finanziariamente sostenibile nell'arco di 50 anni. Ma, allo stesso tempo, non potrà garantire le stesse prestazioni previdenziali alle generazioni future nel medio-lungo periodo.

Il progetto quadrifoglio e l'assistenza strategica

Nuovi rischi nella professione determinano nuove esigenze a cui bisogna dare nuove soluzioni



Interruz
23
Dei profes
dovuto in
profession
maternità
parenti bi

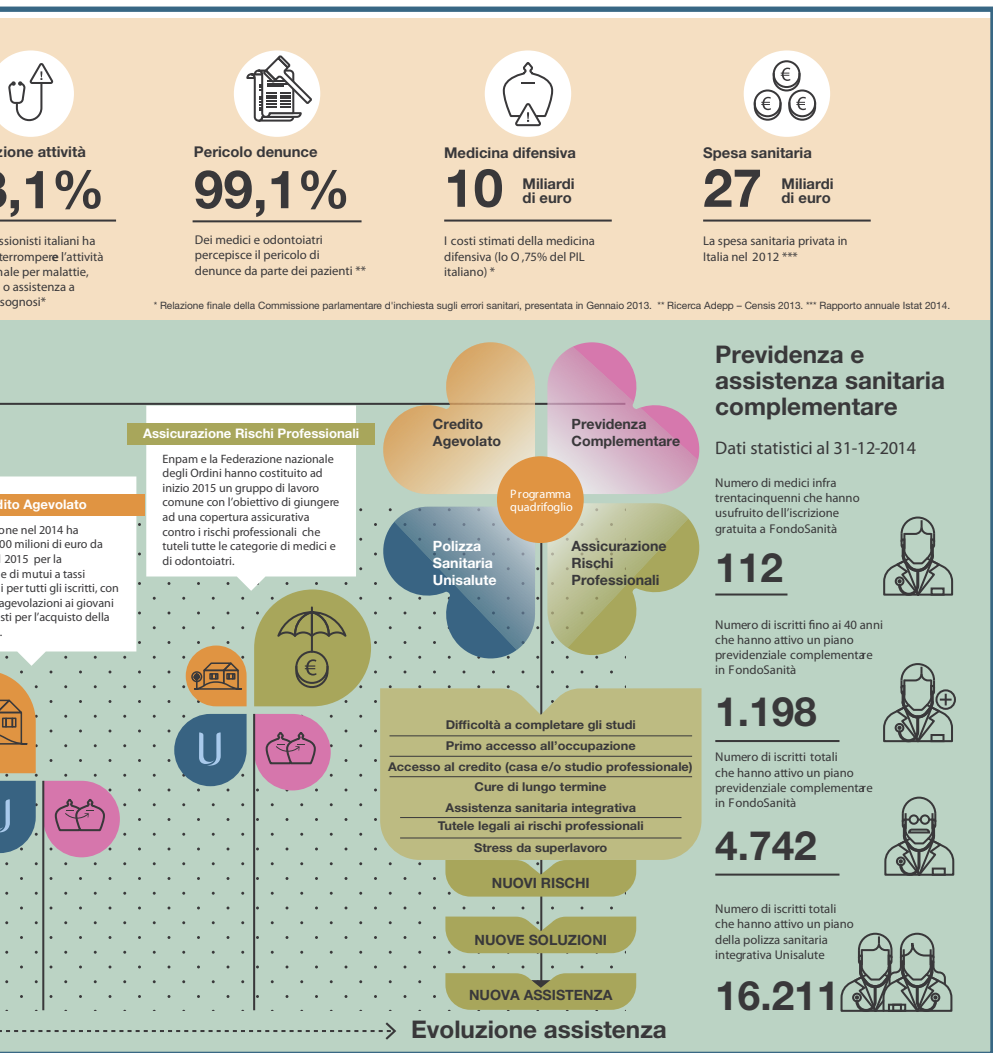
Cre
La Fondazi
stanziato 1
erogare nel
concessio
vantaggio
particolar
professioni
prima casa

pito, di investire una quota del proprio reddito attuale nei riscatti (di laurea, di allineamento, ecc.) e in forme di previdenza complementare. Nel 2014 è stato lanciato il servizio di Busta arancione per le ipotesi di pensione per la Quota A e la libera professione. Il servizio ha riscosso un enorme successo: solo nel corso dell'anno sono state più di 300mila le simulazioni evase online. Dai primi mesi del 2015, quindi, il calcolatore è stato esteso anche alla quota di pensione eventualmente maturata con l'atti-

ività svolta in convenzione. Ciò consente a oltre 70mila medici di famiglia, pediatri e convenzionati della continuità assistenziale e dell'emergenza sanitaria di avere un quadro pensionistico completo. Per loro è possibile visualizzare tutte le tre parti che compongono la pensione: quella del Fondo di medicina generale, quella legata al contributo minimo obbligatorio (Quota A) e quella maturata con l'eventuale attività libero professionale (Quota B). Il calcolatore permette di visualizzare tre ipotesi.

La prima è calcolata sulla media dei redditi percepiti fino ad oggi. La seconda si basa sulla media reddituale degli ultimi tre o cinque anni. Nella terza ipotesi si prevede di continuare ad avere, da adesso all'età pensionabile, il reddito dell'ultimo anno. Attualmente nella Busta arancione non sono ancora comprese le quote di pensione per attività svolta come specialista ambulatoriale (per cui è necessaria la trasmissione di dati da parte delle Asl) o come specialista esterno. ■

E ALL'ASSISTENZA STRATEGICA



Scarsa copertura di fronte ai rischi professionali e possibile discontinuità della professione. Le sfide e la risposta di Enpam

Nel Bilancio sociale sono riportati i risultati di un'indagine condotta dal Censis nel 2013 su un campione di professionisti italiani, tra cui anche medici e odontoiatri, iscritti alle Casse di previdenza che aderiscono all'Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati). Sulla base di questa ricerca è emerso "tra i problemi più sentiti dai professionisti il tema della scarsa copertura di fronte ai rischi d'interruzione della propria attività a causa di malattie, maternità o assistenza a parenti bisognosi. Le donne, in particolare le più giovani, sono quelle su cui ricadono i maggiori rischi d'interruzione dell'attività professionale. Di fronte a tali imprevisti o scelte di vita, che hanno ricadute dirette sulla vita professionale e sul reddito, i professionisti si trovano a do-